

GIOIA TAURO L'impegno nella raccolta e donazione del sangue **Riparte l'attività di solidarietà** **la sede Avis conferma il suo ruolo**

GIOIA TAURO. Con la raccolta di ventiquattro sacche di sangue, effettuata domenica scorsa, la nuova sede dell'Avis di Gioia Tauro, posta sulla strada provinciale 1, ha avviato ufficialmente la propria attività.

La sede è pronta ed ha al riguardo tutti i requisiti per diventare "Centro di raccolta della Piana" grazie anche alla sua nuova posizione strategica, per la quale è facilmente raggiungibile da tutti i centri dell'hinterland. La nuova sede è stata inaugurata qualche mese addietro in coincidenza della "Giornata mondiale del donatore" e la stessa - come sottolineano i dirigenti - rappresenta veramente un primato nazionale. È infatti la prima sede Avis in Italia che fruisce di un immobile confiscato alla criminalità organizzata che l'Amministrazione comunale, guidata dal Sindaco, avv. Renato Bellofiore, ha assegnato nel dicembre scorso, disponendo poi anche l'esecuzione di lavori di adeguamento e ristrutturazione resi necessari

dal fatto che si trattava di un immobile da tempo in stato di abbandono. Grazie alla sensibilità dell'Amministrazione comunale - affermano i responsabili dell'Avis locale - parte il progetto che dovrebbe concretizzarsi in tempi brevi della realizzazione a Gioia Tauro della "Casa del Donatore" in conformità di quanto prevede l'Unione Europea per quanto riguarda la donazione del sangue e la sicurezza trasfusionale.

La sede Avis di Gioia Tauro è nata nel 1999 e per lunghi anni ha operato in locali messi a disposizione dal Comune in Piazza dell'Incontro, ricadenti nello storico immobile di proprietà dell'ente denominato "Le Cisterne" e per il quale partiranno quanto prima lavori di recupero e messa in sicurezza. ◀ (g.s)



La sede Avis in un immobile confiscato